

# Autoritratto

Bellotti, Biagio



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/t6090-00009/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/t6090-00009/>

## CODICI

Unità operativa: t6090

Numero scheda: 9

Codice scheda: t6090-00009

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00682091

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000003

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

### OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Autoritratto del canonico Biagio Bellotti

Titolo: Autoritratto

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27194

Categoria del contenitore fisico: architettura

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

## DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

**STIMA [1 / 2]**

**STIMA [2 / 2]**

**COLLEZIONI**

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1784

A: 1784

Motivazione cronologia: data

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Nome di persona o ente: Bellotti, Biagio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1714-1789

Motivazione dell'attribuzione: firma

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

## MISURE

Unità: cm

Altezza: 97

Larghezza: 75

Specifiche: Misure con cornice: cm 117 ca. x 95 ca.

Indicazioni sul soggetto

Soggetti profani: ritratti. Personaggi: Biagio Bellotti canonico. Abbigliamento: vesti ecclesiastiche; cuffia. Interno. Mobilia: sedia; specchio. Oggetti: tela; pennello; libro.

## DATI ANALITICI

### ISCRIZIONI [1 / 5]

Classe di appartenenza: firma

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: sulla cornice in basso a sinistra

Trascrizione: CAN. BLASIUS BELLOTI ECC •[...]

### ISCRIZIONI [2 / 5]

Classe di appartenenza: dedicatoria

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: sul cartiglio dipinto

Trascrizione

SI MEMORES NOSTROS QUEIS GAUDE BUSTE LABORES / CONCITA PER PROCERES JURGIA PRISCA / SILE /  
SI TAMEN ET RECOLAS INCASSUM SAEPE RESUMPTOS / DISCE SIMULTATES NON POSUISSE FACEM / AT  
PATRIA UT NOSCAT, SALTEM POST FATA MERENTEM / SOSPITIS EFFIGIEM PIGNUS AMORIS HABE

### ISCRIZIONI [3 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: corsivo/ numeri arabi

Posizione: su di un cartiglio sul retro della sedia dipinta

Trascrizione: PINGEBAT ANNO 1784 - AETATIS 71

### ISCRIZIONI [4 / 5]

Classe di appartenenza: elogiativa

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali/ numeri romani

Posizione: in basso a sinistra

Trascrizione

BLASII / BELLOTI / BUSTENSIS, CANONICI ET CIVIS / INTEGRITATE INGENNO HUMANITATE / CARISSIMI / PICTURAE ARCHITECTONICES PERSPECTIVE / ARTIBUS / DE PATRIA OPTIME MERITI ET DE AMICIS / ADVENIS MAGIS QUAM SUIS / ILLUSTRIS / FERDINANDI BELLINI PRESPITERI SOMASCHENSIS / RETHORICAE PROFESSORIS / PLAUSUS PRO FAMA / JUGI PRO FELICITATE / VOTA / VI IDUS SEPTEMBRIS MDCCLXXXIV

### ISCRIZIONI [5 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione

Tipo di caratteri: lettere capitali/ numeri arabi

Posizione: sulla targhetta applicata alla cornice in alto al centro

Trascrizione: CANONICO BELLOTI / MORTO 1789

Notizie storico-critiche

Il ritratto su tela di formato ovale con cornice dipinta, datato 1784 e firmato Biagio Bellotti, pittore, musicista, architetto e canonico già in età giovanile della parrocchia di San Giovanni in Busto Arsizio, è in buono stato di conservazione. Gli interventi di restauro documentati sono due: nel 1927 di Carlo Moroni pittore milanese su commissione della Congregazione di Carità e nel 2004 di Isabella Pirola sotto la direzione di Isabella Marelli (Pacciarotti 2007, p. 14).

Secondo Candiani il ritratto fu donato dal Bellotti, insieme ad una cospicua somma di denaro, per la creazione di un ente ospedaliero in Busto (Candiani 1923, pp. 22-23). In realtà la somma fu versata alla Congregazione di Carità, che provvide all'acquisto di una proprietà denominata di "San Giuseppe" solo nel 1831, in seguito alla morte dell'ultimo discendente diretto del Bellotti, il canonico don Giuseppe Candiani (Bondioli 1933, p. 95; Palmisano 2002, pp. 76-78; Beato-Olivato 2009, pp. 123-133; Squizzato, scheda in Scoperte e riscoperte... 2009, pp. 113-114). Presumibilmente anche il dipinto, che entrò a far parte della quadreria dei benefattori, arrivò in quel periodo: infatti nell'"Inventario degli effetti mobili nel locale dell'Ospitale in Busto Arsizio di ragione della sostanza lasciata al L. P. Elemosiniere di Busto Arsizio dal Pio Benefattore Sig. Canonico don Giuseppe Candiani..." viene menzionato nella sacrestia "un quadro rappresentante il ritratto del canonico Belotti" (Effetti mobili, febbraio 1833, in Archivio Storico della Congregazione di Carità e dell'Ospedale di S. Giuseppe di Busto Arsizio, b. 168 fasc. 1).

La donazione del dipinto ad un ente benefico può essere la chiave di comprensione delle iscrizioni presenti sull'opera: un estremo tentativo del Bellotti di affermare il proprio buon operato nei confronti della sua città natale, nonostante alcuni dissapori intercorsi (Beato-Olivato 2009, pp. 65-81).

Il dipinto, ricordato dalle fonti locali (Nicodemi 1914, pp. 24-25; Crespi 1960, p. 3) per la particolare iconografia, fu in seguito oggetto di studi più approfonditi (Bossaglia 1965, p. 791).

Nel 1990 venne esposto alla mostra delle Raccolte Civiche di Busto (Magni 1990, p. 19) e l'anno seguente alla mostra sul Settecento Lombardo (Pacciarotti 1991, p. 196). I giudizi critici si concentrano sulla modalità in cui il pittore si ritrae e sulle tonalità cromatiche delicate, memori di influenze venete (Sebastiano Ricci, Tiepolo, Piazzetta) e dell'influsso di Magatti, pittore varesino di fine Seicento. Giuseppe Pacciarotti ha dedicato molti studi a Bellotti e al suo Autoritratto considerato un unicum della produzione del pittore, sottolineando gli apporti derivati dal Tiepolo, dal Bortoloni e dalla produzione lombarda del Seicento, in particolare dei pittori Giuseppe Antonio Petri e Pietro Antonio Magatti (Pacciarotti 2001, p. 104; idem 2002-2003, p. 49; idem 2007, p. 14).

Una nuova lettura del dipinto viene proposta da Alessandra Squizzato, autrice della scheda dell'opera esposta alla mostra, tutt'ora in corso, Scoperte e riscoperte del Patrimonio artistico della Lombardia. Secondo la studiosa la particolare iconografia potrebbe avere influenze nordiche e tradire la conoscenza dell'Autotratto mentre si ritrae, datato 1646, del pittore austriaco Johannes Gump (Squizzato, scheda in Scoperte e riscoperte... 2009, p. 114).

In effetti il dipinto propone un'iconografia particolare: il pittore di spalle è intento a tracciare il proprio ritratto sulla tela (come si deduce dalla scritta dipinta sulla cornice) e intanto, posando lo sguardo su di uno specchio posto alla sua sinistra, guarda lo spettatore negli occhi. La scena è ambientata nel suo "atelier": in primo piano vi è un libro con dei nastri rossi e la cappa da canonico su cui è appoggiato uno dei due cartigli (l'altro è fissato al retro della sedia su cui è seduto il pittore). Abbastanza frequente è la raffigurazione dell'artista mentre si ritrae, ma particolare è l'uso dello specchio che ci permette di guardare il volto del pittore al lavoro. Con questo espediente Bellotti mette in evidenza le

proprie doti artistiche, sottolinea il proprio orgoglio di essere artista e intesse un dialogo con lo spettatore i cui contenuti sono esposti nei cartigli. Se sono evidenti influssi nordici, il ritratto rimane debitore dell'influsso dell'arte lombarda del sei-settecento soprattutto per il realismo e l'analisi psicologica che traspare dagli occhi del pittore. Influenze derivano anche dalla pittura veneta per il cromatismo delicato e luminoso e da artisti legati al "barocchetto lombardo o teresiano".

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI [1 / 2]

Data: 1927

Note  
Per maggiori informazioni è utile consultare i documenti conservati presso l'Archivio Storico della Congregazione di Carità e dell'Ospedale S. Giuseppe di Busto Arsizio.

Nome operatore: Moroni, Giuseppe

### RESTAURI [2 / 2]

Data: 2004

Responsabile scientifico: Marelli, Isabella

Nome operatore: Pirola, Isabella

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. della Valle Olona

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_t6090-00009\_IMG-0000379891

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pirola, Sara

Data: 2010

Codice identificativo: t6090-00009-01

Nome del file originale: OA-t6090-00009-01

**FONTI E DOCUMENTI [1 / 4]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: fascicolo

Denominazione: Ritratti benefattori

Data: 1911-1932

Nome dell'archivio: Archivio Storico della Congregazione di Carità e dell'Ospedale S. Giuseppe

Posizione: b. 143, fasc. 4 class 2.3.1.

Codice identificativo: AC1434231

**FONTI E DOCUMENTI [2 / 4]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: fascicolo

Denominazione: Effetti mobili. Mobilia

Data: 1862-1865

Nome dell'archivio: Archivio Storico della Congregazione di Carità e dell'Ospedale S. Giuseppe

Posizione: b. 168, fasc. 1 class 2.8.1.

Codice identificativo: AC1681281

**FONTI E DOCUMENTI [3 / 4]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: fascicolo

Denominazione: Testamento di Biagio Bellotti

Data: 1775

Nome dell'archivio: Archivio Storico della Congregazione di Carità e dell'Ospedale S. Giuseppe

Posizione: b. 131, fasc. 3 class 2.3.1.

Codice identificativo: AC1313231

**FONTI E DOCUMENTI [4 / 4]**

Genere: documentazione esistente

Tipo: fascicolo

Denominazione

Documenti inerenti alla eredità dai benefattori don Biagio canonico ed pittore Canonico Candiani don Leopoldo e Candiani don Giuseppe

Data: 1723-1831

Nome dell'archivio: Archivio Storico della Congregazione di Carità e dell'Ospedale S. Giuseppe

Posizione: b. 131, fasc. 4 class 2.3.1.

Codice identificativo: AC1314231

**BIBLIOGRAFIA [1 / 13]**

Autore: Pacciarotti G.

Titolo libro o rivista: Un volto, una storia: la Quadreria dei benefattori dell'Ospedale di Busto Arsizio

Luogo di edizione: Olgiate Olona

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: t6090-00001

V., pp., nn.: p. 14

**BIBLIOGRAFIA [2 / 13]**

Autore: Nicodemi G.

Titolo libro o rivista: Il canonico Biagio Bellotti

Luogo di edizione: Busto Arsizio

Anno di edizione: 1914

Codice scheda bibliografia: t6090-00009

V., pp., nn.: pp. 24-25

**BIBLIOGRAFIA [3 / 13]**

Autore: Candiani L.

Titolo libro o rivista: Il nuovo Ospedale di Busto Arsizio. Cenni storici sulla città ed assistenza ospedaliera

Luogo di edizione: Busto Arsizio

Anno di edizione: 1923

Codice scheda bibliografia: t6090-00010

V., pp., nn.: pp. 22-23

**BIBLIOGRAFIA [4 / 13]**

Autore: Bondioli P.

Titolo libro o rivista: Busto Arsizio benefica attraverso i secoli

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1933

Codice scheda bibliografia: t6090-00011

V., pp., nn.: p. 95

**BIBLIOGRAFIA [5 / 13]**

Autore: Crespi C. E.

Titolo libro o rivista: Luce

Titolo contributo: L'Autoritratto del Canonico B. Bellotti all'Ospedale San Giuseppe

Luogo di edizione: Busto Arsizio

Anno di edizione: 1960

Codice scheda bibliografia: t6090-00012

V., pp., nn.: p. 3

**BIBLIOGRAFIA [6 / 13]**

Autore: Bossaglia R.

Titolo libro o rivista: Dizionario biografico degli italiani

Titolo contributo: Bellotti Biagio Giuseppe Maria

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1965

Codice scheda bibliografia: t6090-00013

V., pp., nn.: v. VII pp. 790-791

**BIBLIOGRAFIA [7 / 13]**

Autore: Pacciarotti G.

Titolo libro o rivista: Settecento Lombardo

Titolo contributo: Biagio Bellotti

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1991

Codice scheda bibliografia: t6090-00014

V., pp., nn.: pp. 194-196

**BIBLIOGRAFIA [8 / 13]**

Autore: Magni C.

Titolo libro o rivista: Opere e documenti dalle Raccolte Civiche

Titolo contributo: Biagio Bellotti

Luogo di edizione: Busto Arsizio

Anno di edizione: 1990

Codice scheda bibliografia: t6090-00015

V., pp., nn.: p. 19

**BIBLIOGRAFIA [9 / 13]**

Autore: Palmisano E.

Titolo libro o rivista: Il Settecento a Busto Arsizio. Economia e società nel periodo delle riforme teresiane

Luogo di edizione: Busto Arsizio

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: t6090-00016

V., pp., nn.: pp. 76-78

**BIBLIOGRAFIA [10 / 13]**

Titolo libro o rivista

Il filo della memoria: documenti e dipinti dall'Archivio storico e dalla Quadreria dei benefattori dell'Ospedale di Busto Arsizio

Luogo di edizione: Busto Arsizio

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: t6090-00017

V., pp., nn.: p. 49

**BIBLIOGRAFIA [11 / 13]**

Autore: Pacciarotti G.

Titolo libro o rivista: Sulle ali degli angeli. Le arti a Busto Arsizio nel Settecento

Luogo di edizione: Busto Arsizio

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: t6090-00018

V., pp., nn.: p. 104

**BIBLIOGRAFIA [12 / 13]**

Autore: Beato S./ Olivato T.

Titolo libro o rivista: Biagio Bellotti scintille di Dio. Omaggio a un artista bustocco del Settecento

Luogo di edizione: Busto Arsizio

Anno di edizione: 2009

Codice scheda bibliografia: t6090-00019

V., pp., nn.: pp. 65-81, pp. 123-133

#### **BIBLIOGRAFIA [13 / 13]**

Autore: Squizzato A.

Titolo libro o rivista: Scoperte e riscoperte del patrimonio artistico della Lombardia

Titolo contributo: Biagio Bellotti

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2009

Codice scheda bibliografia: t6090-00020

V., pp., nn.: pp. 112-114

#### **MOSTRE [1 / 4]**

Titolo: Opere e documenti dalle Raccolte Civiche

Luogo, sede espositiva, data: Busto Arsizio, Palazzo Cicogna, 1990

#### **MOSTRE [2 / 4]**

Titolo: Settecento Lombardo

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Palazzo Reale, 1991

#### **MOSTRE [3 / 4]**

Titolo  
Il filo della memoria: documenti e dipinti dall'Archivio storico e dalla Quadreria dei benefattori dell'Ospedale di Busto Arsizio

Luogo, sede espositiva, data: Busto Arsizio, Palazzo Marliani-Cicogna, 2002-2003

#### **MOSTRE [4 / 4]**

Titolo: Dipinti lombardi dal Rinascimento al Barocco

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Grattacielo Pirelli, 3 dicembre 2009 - 28 febbraio 2010

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore

Nome: Pirota, Sara

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Marelli, Isabella

### **AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Pirota, Sara

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Bona Castellotti, Marco